



*Il Questore di Benevento*

Benevento, 29 aprile 2019

*On. rep. mo Giuseppe Indaco,*

*ho trascorso a Benevento due anni e mezzo intensi. Nel corso dei quali mi sono speso, con convinzione e con la passione che ha, sempre, contraddistinto il mio percorso professionale: una delle poche frecce all'arco delle mie capacità!! Ma ho dato fondo anche alla mia "umanità" per cercare di capire, presto e bene, questo meraviglioso popolo sannita.*

*Ho compreso, infatti, da subito, la vostra onestà e lealtà e mi sono detto che avrei dovuto attingere, innanzitutto, alle mie qualità umane per riuscire nell'intento di creare empatia con questa collettività ed esserle utile.*

*E' stato bello avvertire, prima, accoglienza e calore. Rispetto, stima e amicizia, dopo. E' stato bello percorrere, insieme a tutti voi, la via di una conoscenza reciproca.*

*Sin dall'inizio, nessuna diffidenza preconcepita ho avvertito: qualche perplessità tuttavia!! Che si è subito trasformata in curiosità per un Questore che voleva essere dappertutto. Proprio così: ho voluto stare il più possibile in mezzo a voi convinto che ogni iniziativa culturale o artistica, qualsiasi convegno, dibattito, potesse arricchirmi di sapere e venire vantaggioso alle ragioni della legalità.*

*Da una parte, rendendo più agevole la lettura della realtà che mi girava intorno, dall'altra, dandovi la concreta misura del lavoro, sempre troppo poco conosciuto, che noi poliziotti svolgiamo per la collettività.*

*Ho tribolato talvolta, mi sono arrabbiato spesso, ho riso e mi sono divertito tanto; ho visto le tante bellezze di questo territorio, ho ammirato i suoi monumenti, ne ho apprezzato storia e cultura. E sono rimasto estremamente sorpreso dalla voglia di fare di voi sanniti.*

*Ho vissuto momenti indimenticabili, di certo!!*

*Ho conosciuto uomini e donne che terrò indelebilmente nella mia memoria. Ho trovato amici che rivedrò. Ed ho fatto un'esperienza fondamentale - di vita prima che professionale.*

*Il Questore  
Giuseppe Indaco*

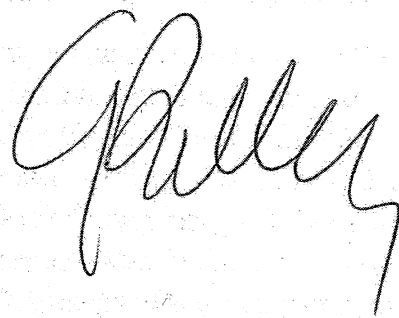
*Vado via sapendo che non vi dimenticherò. E sperando che vi ricorderete di me ,  
malgrado il tempo inesorabile tenti di cancellare le tracce del passato.*

*Mi avete lasciato dentro qualcosa: un profondo, inestimabile sentimento di affetto. Mi  
auguro di avervi lasciato, a mia volta, qualcosa del meglio di me.*

*Tornerò a Benevento, per tutto questo. E, poi, per rivedere il suo centro storico, quel  
Corso Garibaldi che mi lasciò a bocca aperta, quella sera del 2 ottobre del 2016, quando,  
appena arrivato e lasciati i bagagli in hotel, inaspettatamente si presentò ai miei occhi dopo  
aver attraversato il ponte sul Sabato; e per godere di tanti luoghi di una terra verde che  
concilia serenità; per assaporare il suo vino e l'ottimo cibo, per la maratona e per i prossimi  
riti settennali; per ritrovare, come merita questa città, la sua Squadra di calcio in serie A.*

*Anche questo terrò come vanto: essere stato il Questore della prima serie A di questa  
orgogliosa città.*

*Intanto, grazie, grazie, grazie, dal profondo del cuore.*

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pellegrini', written in a cursive style.